

VareseNews

Busto Arsizio vuole più università in città dall'Insubria. Al via i corsi per i dipendenti comunali

Pubblicato: Sabato 14 Dicembre 2024



L'Amministrazione comunale e l'Università degli Studi dell'Insubria, Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio, hanno siglato **una convenzione – quadro per la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale del personale dipendente del Comune**, con particolare riferimento al personale educativo.

L'iniziativa è stata pensata e coordinata da **Daniela Martelli**, dirigente del personale del comune di Busto Arsizio, che ha sottolineato l'importante connubio con l'università dell'Insubria. La formazione partirà coi servizi educativi e si allargherà ad altri settori.

Soddisfatto **l'assessore al Personale Mario Cislighi** che ha sottolineato come la formazione stia diventando fondamentale per i dipendenti pubblici chiamati sempre più ad affrontare sfide importanti che li attendono in questi due anni e mezzo per un buon utilizzo dei fondi Pnrr e alle quali devono essere pronti.

Sulla stessa Antonelli il sindaco **Emanuele Antonelli** che poi sferza l'università a fare di più a Busto Arsizio: «Per spendere bene i soldi ci vuole professionalità e noi vogliamo che i nostri dipendenti, che sono già bravissimi, migliorino ancora. All'università dico: vi abbiamo dato più spazi anche a discapito della Polizia Locale che è ristretta in spazi risicati. Ora portate qui facoltà e studenti perchè noi

vogliamo essere parte dell'Insubria».

Alle parole di Antonelli ha risposto **Paola Biavaschi, direttrice dipartimento scienze umane e innovazione per il territorio**: «Il nostro nuovo rettore ha detto chiaramente che Busto Arsizio ha la stessa dignità di Varese e Como. Per noi è importante la questione logistica e qui abbiamo già il polo di biologia che è molto importante».

L'accordo suggellato venerdì nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di favorire la collaborazione con l'Università del territorio, nella duplice ottica di valorizzarne la presenza in città e nel contempo di promuovere la crescita professionale del proprio personale, a cui è offerta la possibilità di acquisire esperienze di aggiornamento qualificate e funzionali all'attività lavorativa e quindi al miglioramento dei servizi alla cittadinanza.

Con la firma della convenzione, **l'Amministrazione riconosce il valore culturale, economico e sociale dell'ateneo del territorio e la qualità dell'insegnamento e dei progetti di ricerca che la caratterizzano**. Nello stesso tempo, attraverso i corsi, si rafforza la presenza dell'ateneo in città e per la città, una presenza non rappresentata unicamente nel polo universitario che ha sede negli spazi comunali di Villa Manara e dei Molini Marzoli.

L'iniziativa arricchisce ulteriormente e qualifica la programmazione delle attività formative che l'Amministrazione mette in campo ogni anno a favore dei propri dipendenti. Insieme, Comune e Università contribuiscono a creare "valore pubblico", inteso come benessere complessivo (multidimensionale, e cioè sia economico, sia sociale, sia culturale) della comunità.

La convenzione prevede in particolare tre percorsi formativi che si svolgeranno nel 2025, spiegati dal professor **Paolo Nitti, ricercatore in linguistica educativa e glottodidattica**:

1) un corso di Alta Formazione Universitaria dedicato alle educatrici di nidi e materne (66 in totale), con rilascio di crediti formativi, a seguito di esame finale, in programma a giugno 2025. Il corso, di 40 ore, è distinto in base alla specificità del ruolo delle educatrici in due moduli, uno per la fascia 0-3 anni e uno per la fascia 3-6 anni.

I crediti formativi possono essere riconosciuti nei diversi percorsi di laurea e pertanto la scelta di affidare all'Università i corsi di formazione risulta vantaggioso, in particolare per il personale educativo per il quale attualmente è previsto il possesso del diploma di laurea per l'accesso alla Pubblica Amministrazione;

2) un corso di 12 ore sulle competenze trasversali, le cosiddette "soft skill", con l'obiettivo di migliorare le capacità relazionali e comportamentali, al di là delle competenze prettamente tecniche e professionali. Tra i temi oggetto di approfondimento la scrittura professionale, la risoluzione dei conflitti, la comunicazione e studi di genere, il lavoro di squadra e il pensiero critico;

3) un corso di management "Dirigere la PA nell'era digitale", rivolto ai Dirigenti, per un totale di 24 ore, con esame finale e rilascio di crediti.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it